

TEATRO

TROVATORINO IL MESE DELL'ARTE 83

di ALESSANDRA VINDROLA

Giuseppe Battiston nei panni di Falstaff ha inaugurato al Teatro Carignano la stagione della Fondazione Teatro Stabile: lo spettacolo, diretto da Andrea De Rosa - che ha rielaborato in modo originale il personaggio shakesperiano arricchendolo con estratti dal libretto di Boito per Verdi, da "Così parlò Zarathustra" di Nietzsche, dalle "Lettere al padre" di Franz Kafka e persino dalla sceneggiatura del film "Belli e dannati" di Gus Van Sant - è in cartellone fino al 2 novembre in prima assoluta, inaugurando le produzioni proposte per la stagione 2014-2015 dalla Fondazione stessa. Ma la stagione è ormai a pieno regime e sono ben dieci gli spettacoli programmati per novembre fra Carignano, Gobetti e Fonderie Limone.

Subito dopo il "Falstaff", si passa alla commedia con "La scena" di Cristina Comencini, autrice di una storia incentrata sui sentimenti nel mondo che cambia e interpretata da Angela Finocchiaro e Maria Amelia Monti (dal 4 al 16 novembre). Quindi il Carignano torna a essere spazio per la grande prosa con un altro allestimento shakesperiano, il "Re Lear" diretto e interpretato da Michele Placido (dal 18 al 30 novembre). Il Teatro Gobetti ospita invece fino al 16 novembre un'altra



LO STABILE NEL CARTELLONE DI NOVEMBRE HA ANCHE "GOSPODIN" DI BARBERIO CORSETTI

## Falstaff, Re Lear Cyrano, in scena i grandi personaggi

produzione della Fondazione Teatro Stabile, il "Cyrano di Bergerac" diretto e interpretato da Jurij Ferrini, ma poi si dedica a scrutare "Il cielo sopra Torino", ovvero dà spazio a una piccola rassegna dedicata alle realtà teatrali torinesi, con allestimenti della Piccola compagnia della Magnolia, di Offici-

ne per la scena, di Eloisa Perone, Marco Monfredini e Silvia Battaglio.

A fine novembre, dal 25 al 30, le Fonderie Limone ospiteranno il ritorno a Torino di Giorgio Barberio Corsetti che firma regia e scene di "Gospodin", una pièce che ha fatto conoscere il giovane drammaturgo Philipp Lohle, autore dalla vena acida e surreale. A interpretare l'antieroe di questa amara commedia costruita all'insegna del paradosso e del rifiuto delle logiche consumistiche, Claudio Santamaria. ■

Info e prenotazioni [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)



"Re Lear" interpretato da Michele Placido. In alto, il "Cyrano" di Jurij Ferrini